

Fatti e dati

CHI SONO IO?

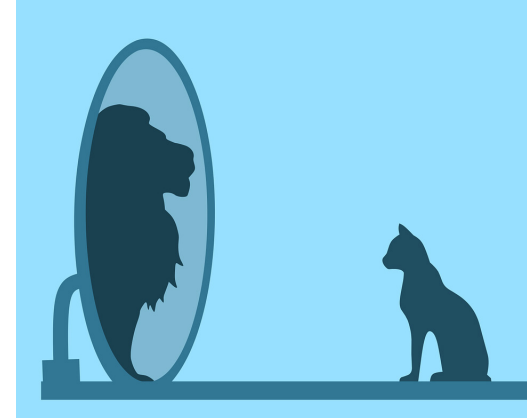
L'identità di una persona è unica e complessa. Le diverse identità – legale, digitale, di genere, ambientale, ecc. – rappresentano sfaccettature inscindibili dall'identità complessiva di una persona. Ecco alcune definizioni, qualche dato e vari aspetti legali.

Identità legale

Il minore ha **diritto a un'identità** che comprende il suo nome, la sua nazionalità e le sue relazioni familiari. La sua esistenza e la sua identità sono

riconosciute dalla società al momento della registrazione della sua nascita. A livello mondiale, si stima che siano **237 milioni** i bambini al di sotto dei cinque anni a non avere attualmente un certificato di nascita. Questo li espone al mancato rispetto dei diritti dell'infanzia, in particolare il diritto a un'identità e a una nazionalità, e nega loro l'accesso ai servizi essenziali come le cure sanitarie e l'istruzione.

unicef, 2019
HCR, 2021



Identità di genere e orientamento affettivo e sessuale

Identità di genere: identità determinata dalla coscienza di sé e dal senso di appartenenza a un genere o dal sentimento di non appartenere a nessuna categoria di genere comunemente ammessa.

Espressione di genere: aspetto esteriore di una persona e il suo modo di esprimere il proprio genere (abbigliamento, acconciatura, trucco, linguaggio, comportamento, nome o pronomi). L'identità e l'espressione di genere possono coincidere, ma non necessariamente.

Si distinguono le identità di genere seguenti:

- **Cisgenere o cisessualità:** una persona la cui identità di genere concorda con il sesso assegnatole alla nascita.
- **Transgenere:** una persona che non si identifica o non si identifica pienamente con il genere assegnatole. Un uomo trans è un individuo assegnato al sesso femminile ma che si definisce uomo. Una donna trans è una persona assegnata al sesso maschile ma che si definisce donna.
- **Non binario:** una persona che non si identifica né (esclusivamente) come uomo, né (esclusivamente) come donna.

Studi internazionali indicano che circa lo **0,5-3%** delle persone sono trans. Fra queste, fino al **60%** sono non binarie.

- **Intersessualità:** le persone intersessuali sono individui il cui corpo presenta caratteristiche biologiche che non corrispondono, o corrispondono solo in parte, alle categorie binarie generalmente utilizzate per distinguere i corpi „femminili“ da quelli „maschili“.

Secondo l'ONU, la percentuale di persone intersessuali nella popolazione mondiale è di circa l'**1,7%**.

Orientamento affettivo e/o sessuale: attrazione affettiva e/o sessuale che una persona può provare nei confronti di altre persone.

Si distinguono gli orientamenti seguenti:

- **Omosessualità:** attrazione per persone dello stesso sesso/genere.
- **Eterosessualità:** attrazione per persone dell'altro sesso/genere.
- **Bisessualità:** attrazione per persone di più di un sesso/genere.
- **Pansessualità:** attrazione per le persone indipendentemente dal sesso/genere. Può essere considerato un ramo della bisessualità.
- **Aromanticismo e/o asessualità:**

assenza di attrazione romantica e/o sessuale.

LGBTIQ: lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali e queer o che si stanno interrogando sul proprio orientamento sessuale. Queste lettere non rappresentano gruppi omogenei, ma costituiscono una varietà di percorsi, esperienze e autodefinizioni.

Omofobia: atteggiamenti o manifestazioni di paura, disprezzo, rifiuto o odio nei confronti di persone, pratiche o rappresentazioni che sono o si suppone siano omosessuali. Il fatto di non concedere a queste persone gli stessi diritti che hanno le persone eterosessuali.

Transfobia: avversione ossessiva nei confronti di persone o comportamenti associati alle transidentità. Ciò si traduce in una stigmatizzazione sociale delle persone trans o considerate tali, o in discriminazioni, pregiudizi negativi, violenze verbali, fisiche e psicologiche.

Allieve ed allievi il cui orientamento affettivo e sessuale non è esclusivamente eterosessuale hanno maggiori probabilità di essere vittime di **molestie-intimidazioni** rispetto ai loro coetanei. Al livello secondario I, il rischio è **5 volte** superiore. Al livello secondario II, il rischio è **4,5 volte** superiore per i ragazzi non eterosessuali.

Le ragazze non eterosessuali, invece, hanno una probabilità **4 volte** maggiore di subire aggressioni sessuali. Questi/e giovani hanno anche una probabilità da **2 a 5 volte** maggiore di tentare il suicidio, soprattutto a causa del rifiuto e della stigmatizzazione. Per quanto riguarda la salute, i/e giovani trans riferiscono di avere una salute generale peggiore rispetto a quella dei loro coetanei (**36% contro 12%**), di soffrire di disturbi psicosomatici ricorrenti (**82% contro 60%**) e di sintomi depressivi più frequenti (**67% contro 39%**).

Le violenze omofobe e transfobiche, nonché il silenzio e il tabù che circondano le persone LGBTIQ hanno innanzitutto conseguenze personali: stress, assenteismo, abbandono della scuola, difficoltà di socializzazione, blocco delle aspirazioni scolastiche e professionali, diminuzione dell'autostima, tentativi di suicidio. Ma queste violenze peggiorano anche le condizioni di apprendimento delle altre persone in formazione e il clima scolastico in generale.

salute-sessuale.ch
inter-action-suisse.ch (sito solo in francese e tedesco)
sos.homophobie.org (sito solo in francese e tedesco)
C. Dayer (2021). Lutte contre l'homophobie et la transphobie dans les lieux de formation (Stato di Vaud).
C. Dayer (2022). (Ré)agir face à l'homophobie et la transphobie (Reiso.org).
Lucia Sonia, Stadelmann Sophie, Amiguet Michaël, Ribeaud Denis & Bize Raphaël. (2017). Enquêtes populationnelles sur la victimisation et la délinquance chez les jeunes dans les cantons de Vaud et Zurich. Les jeunes non exclusivement hétérosexuel-le-s : populations davantage exposées ? Lausanne : Institut universitaire de médecine sociale et préventive (Raisons de santé 279).
Udrisard Robin, Stadelmann Sophie & Bize Raphaël. (2022). Des chiffres vaudois sur la victimisation des jeunes LGBT. Lausanne: Unisanté - Centre universitaire de médecine générale et santé publique (Raisons de santé 329).

Identità digitale

L'**identità digitale** è la rappresentazione di un individuo nello spazio digitale. È costituita da tutte le informazioni fornite (per esempio nome, data di nascita, ruolo, password, ecc.) e da tutte le tracce d'attività lasciate volontariamente o meno sulle reti informatiche. Questa identità virtuale viene creata per navigare sulle reti sociali come Facebook, Twitter o TikTok.

Il minore ha **diritto alla propria immagine**. La Costituzione svizzera (art. 13) difende il diritto al rispetto della vita privata e familiare e il diritto ad essere protetti da un impiego abusivo dei propri dati personali. Il diritto a disporre della propria immagine deriva da questo diritto. Ogni persona può quindi decidere cosa vuole riguardo alla propria immagine e, se del caso, adire le vie legali per difendere i propri diritti. Ciò significa che fare una foto a qualcuno senza il suo consenso può già costituire una violazione della personalità, così come la pubblicazione di tale foto in Internet.

La maggior parte dei/delle giovani usa le reti sociali per guardare foto o video e mettere „mi piace“ ai post altrui, ma anche per consultare i profili dei propri amici e delle proprie amiche, inviare messaggi istantanei, condividere informazioni e foto. Instagram, Youtube e Snapchat sono attualmente le applicazioni preferite dai/dalle giovani tra i 12 e i 19 anni. Le reti sociali permettono di stringere e coltivare relazioni, condividere idee e avere scambi, rafforzando così il senso di appartenenza; di sviluppare la propria identità verificando attra-

verso i commenti ciò che gli altri apprezzano o meno; di comunicare spontaneamente e in tempo reale con amici e amiche o persone che condividono gli stessi interessi. Ma le reti sociali espongono anche alla pressione sociale, all'esigenza di essere sempre connessi e di rispondere rapidamente, alla paura di perdersi qualcosa o di essere esclusi, alle umiliazioni, agli insulti e alle molestie che non si fermano più davanti ai cancelli della scuola ma si insinuano persino dentro casa, a una traccia digitale compromessa, con il rischio che, per esempio, le foto pubblicate vengano guardate, copiate, scaricate, rielaborate da uno sconosciuto o una sconosciuta.

L'**Avatar** invece è la rappresentazione virtuale di un/a partecipante a un videogioco online, a un forum, a una chat, ecc. attraverso una trasformazione volontaria della propria identità, ossia un alter ego a cui si può dare un tocco personale e originale. L'avatar consente di interagire in modo anonimo e di proteggere la propria identità reale. C'è infatti uno schermo tra la persona reale e la sua rappresentazione virtuale. Questo implica anche che dietro un avatar possa nascondersi chiunque, anche un gruppo di persone. In caso di violazione, si chiederà all'editore o all'editrice del sito web di fornire i dati che consentono di identificare la persona che utilizza un avatar (cognome, nome, messaggi privati o indirizzo IP).

educa.ch
educationauxmedias.ch (sito solo in francese)
giovaniemedia.ch
écrirepourleweb (sito solo in francese)
studio JAMES 2022

Identità ambientale e cittadinanza mondiale

Identità ambientale: essa si riferisce al modo in cui un individuo percepisce e comprende il proprio rapporto con l'ambiente naturale. L'identità ambientale può contribuire all'impegno di una persona a proteggere l'ambiente e a fare scelte responsabili, perché si sente parte

dell'ambiente naturale. In questo contesto, esperienze, educazione, norme, valori e simili influenzano la propria identità ambientale.

Cittadinanza mondiale: le azioni sociali, politiche, ambientali ed economiche, condotte su scala mondiale da comunità e individui orientati al mondo. La cittadinanza mondiale implica che le persone facciano parte

di reti multiple, diverse, locali o meno, invece di essere attrici e attori isolati con un impatto locale. La promozione della cittadinanza mondiale nell'ambito dello sviluppo sostenibile consentirà a queste persone di assumersi la propria responsabilità sociale per agire nell'interesse di tutte e tutti.

Clayton S., 2003
Environnement Jeunesse, 2020 (sito solo in francese)
Nations Unies